



Circolare n. **1720** del 3/12/2019

A Tutti i Responsabili UILPA MIBACT

Alle R.S.U.

A Tutti i lavoratori

LORO SEDI

APPROVATO IL DPCM DI RIORGANIZZAZIONE DEL MIBACT

Ieri il ministro Franceschini ha illustrato alle OO. SS. la bozza di riorganizzazione del Ministero, prevista dal DPCM emanato lo scorso giugno e in scadenza il 15 dicembre prossimo. In conseguenza del ritiro cautelativo dei DM di Bonisoli era necessario procedere per definire il nuovo assetto delle strutture. Abbiamo atteso la giornata odierna per darvi notizie in quanto durante la riunione era emersa la possibilità che il Consiglio dei Ministri potesse essere spostato a giovedì (mentre invece si è tenuto ieri dalle 20 alle 21.54), pertanto desideravamo darvi notizie ufficiali e non ufficiose. Visto che il documento è stato approvato nella seduta di ieri, lo riteniamo ufficiale nella forma che ci è stata trasmessa ieri sera al netto di eventuali modifiche intervenute e non comunicate alle OO. SS.

Di seguito una breve sinossi degli elementi più significativi.

Il **Segretariato generale** mantiene le caratteristiche di una struttura molto forte amministrativamente, con ben 7 servizi, tra i quali uno specificamente dedicato ai contratti e agli appalti (precedentemente era prevista la possibilità che su questo specifico argomento venisse creata una Direzione Generale) e uno dedicato alle mostre/manifestazioni.

Le **Direzioni Generali** divengono 12, con due strutture nuove: la DG per la Sicurezza del patrimonio culturale e la DG per la Creatività contemporanea che ingloba la precedente DG AAC e accresce le materie di competenza. Alla DG Educazione e ricerca vengono assegnati gli Istituti culturali, sottratti alla DG Biblioteche, e la supervisione scientifica su cinque Istituti centrali.

Rispetto agli **Istituti autonomi di prima fascia** si segnala l'elevazione dell'Archivio Centrale dello Stato, precedentemente di II fascia, e quella della Biblioteca dei Girolamini di Napoli. Viene creata una nuova struttura chiamata Istituto per la Digitalizzazione del patrimonio (Digital library) che avrà funzione di raccordo su tutti gli Istituti centrali che si occupano di catalogazione. Assurge al rango di istituto autonomo di I fascia anche un museo di nuova formazione, il Vittoriano-Palazzo Venezia.

Invece rispetto agli **Istituti autonomi di seconda fascia** abbiamo alcune modifiche: l'Istituto Centrale per la Demotnoantropologia si chiamerà Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale, l'ISCR tornerà a chiamarsi ICR e l'ICRCPAL si chiamerà ICPAL. Assumono rango dirigenziale il Museo Archeologico di Cagliari, il Museo Nazionale d'Abruzzo, i Musei di Matera, il Parco archeologico di Sibari, la Pinacoteca Nazionale di Bologna e il Palazzo Reale

di Napoli. Recuperano l'autonomia i tre Istituti precedentemente declassati: il Parco archeologico dell'Appia Antica, le Gallerie dell'Accademia di Firenze e il Museo di Villa Giulia. I **Segretariati regionali** tornano ad essere uno per ciascuna regione, annullando gli accorpamenti previsti in precedenza, e si vedono riassegnare le funzioni di tutela attraverso la riattivazione delle COREPACU.

I **Poli museali** prendono il nome di Direzioni regionali dei Musei e tornano – anche in questo caso – ad essere uno per ogni regione; per il Friuli VG il direttore sarà il direttore del Parco di Miramare. Nel Lazio si verificherà uno sdoppiamento: avremo una DR dedicata ai musei non dirigenziali di Roma e un'altra dedicata a quelli del restante territorio regionale.

Per quanto riguarda le **Soprintendenze ABAP** si segnala la creazione della Soprintendenza per il patrimonio subacqueo con sede a Taranto, che avrà anche la tutela del territorio di competenza svincolandosi definitivamente da Lecce. Verranno sdoppiate anche alcune Soprintendenze: la SABAP di Como, la SABAP Liguria, la SABAP Marche, la SABAP di Cosenza. Confermata la tutela del territorio abruzzese mediante la divisione in SABAP Aquila-Teramo e SABAP Chieti-Pescara.

Gli Uffici Esportazione restano come unità organizzative interne alla SABAP.

Molti dettagli riferitici saranno contenuti, in realtà, nei DM attuativi pertanto sono anticipazioni che troveranno conferma nei successivi provvedimenti. Al momento non possediamo altri dettagli, che vi verranno comunque tempestivamente trasferiti. Rinviamo alla giornata di domani per un giudizio – ancorché sommario – sulle caratteristiche della riforma contenuto in un documento confederale.

RIASSEGNAZIONE POC 2018 E IPOTESI ACCORDO POC 2019

Oggi abbiamo siglato la ratifica dell'accordo inerente alla riattribuzione di 44 POC 2018 scaturite da una congrua somma di posizioni non attribuite, onde garantire il pagamento ai destinatari entro il 2019. Contestualmente è stata siglata l'ipotesi di accordo POC 2019, che ricalca il medesimo schema.

LAVORI USURANTI

Con l'occasione è stato chiesto conto dell'esito del tavolo interministeriale MIBACT-MINISTERO LAVORO-INPS per risolvere la questione dei lavori usuranti e dei profili professionali potenzialmente interessati dai benefici previdenziali. Ad oggi non ci sono significativi passi in avanti, anzi; il beneficio riguarda solamente il profilo di ex operaio. Tuttavia l'Amministrazione ha tenuto aperta l'interlocuzione con gli altri due Enti e procederà a una ricognizione particolareggiata della platea interessata dai benefici, sia in termini numerici che professionali.

Il Coordinatore nazionale
Federico Trastulli

